

Riti e misteri sull'Acropoli di Akrai: un nuovo santuario dedicato al culto delle dee della terra

DANIELA LEGGIO

Sull'acropoli di Akrai, nell'area compresa tra il Tempio di Afrodite e il teatro, la campagna di scavi degli anni 2005-2006 a cura della Soprintendenza di Siracusa, ha riportato alla luce un esteso e articolato complesso santuarioale databile all'età di Ierone II (III secolo a. C.).

Al santuario ellenistico, comprendente circa 25 ambienti, si accede da est attraverso una *stoà* che immette attraverso tre aperture (a-b-c) agli ambienti interni aventi differenti funzioni. Gli ambienti settentrionali (1-3-4-5-6-15-16-17) e occidentali (7-8-14) erano destinati al sacrificio degli animali e ai riti ad esso legati nonché all'accumulo dei depositi votivi. Nell'ambiente 7 era forse contenuto il megaron del santuario. Gli ambienti centrali (9-10-11) fungevano, probabilmente, da sacello e avevano annessi dei vani utilizzati per riti di purificazione.

Gli ambienti meridionali (12-13) erano invece destinati alla cottura delle carni degli animali sacrificati. Il complesso santuarioale, con molta probabilità dedicato alle dee della terra, Demetra e Kore, viene interpretato come un Thesmophorion, all'interno del quale si svolgevano riti probabilmente "femminili" praticati da donne "eughèneis", nate bene, "gametà", ben sposate e socialmente appartenenti ad una condizione elevata, "astài", ovvero cittadine di pieno diritto, in analogia con quanto avveniva nella madrepatria. Il santuario si sovrappone al preesistente culto di Afrodite (di età arcaica) e, in piena regola con il sincretismo religioso tipico dell'età ellenistica, trasforma il culto di Afrodite in quello delle divinità delle messi e della fertilità della terra. Demetra e Kore sono divinità care alla tirannide di Ierone II, che le utilizza come motivo della sua propaganda politica proprio perché divinità particolarmente care al popolo. La scoperta all'interno di un ambiente di una misteriosa inumazione ricorda rituali già documentati sull'acropoli di Corinto, madrepatria di Siracusa.

Rites and mysteries on the Acropolis of Akrai: a new sanctuary dedicated to the cult of Demeter and Kore

The archaeological excavations, made on the Acropolis of Akrai in the area between the Temple of Aphrodite and the Greek theatre during the years 2005 and 2006 (Soprintendenza of Siracusa), have brought to light a big sanctuarial area, dating to III century B. C., the Ieronian period. You can enter the sanctuary (about 25 rooms) from the east side, through a *stoà* and its three gates (a-b-c). The rooms have different uses.

The northern (1-2-3-4-5-6-15-16-17) and western (7-8-14) rooms were used for ritual ceremonies, to sacrifice animals and to leave votive offerings. The central rooms (9-10-11) of the sanctuary, perhaps, were used as *sacellum* (room 9-the biggest and most important part of the area) and as

rooms for ceremonies of purification. The southern rooms (12-13) were usually used to cook the meat of sacrificed animals. The sanctuary, perhaps dedicated to Demeter and Kore, goddesses of the earth and cereals, was a Thesmophorion. If the hypothesis is correct only the so called "*eughèneis*" (women who come from good families), "*gametài*" (well married women) and "*astài*" (women who are citizens according to law) could go into it, as it was in the motherland, Corinth.

The sanctuary lies over the archaic Temple of Aphrodite and, reflecting the hellenistic religious syncretism typical of the Hellenistic Age, the cult of Aphrodite becomes the cult of Demeter and Kore, goddesses of cereals and fertility of the land. Demeter and Kore are the most important goddesses for the tyrant Ieron II and the political propaganda of his tyranny because they were loved by common people. The discovery of a mysterious human burial inside one of the rooms of the sanctuarial area reminds rites known on the Acropolis of Corinth, motherland of Siracusa.